

EXPO 2015 A GORGONZOLA

“il Museo del gorgonzola”

“Ma come, esiste una città che si chiama Gorgonzola?!”: ognuno di noi nella vita, dichiarando il proprio luogo di nascita o di residenza, si è sentito fare questa domanda. Perché “il gorgonzola” è conosciuto a tutte le latitudini del Pianeta mentre ben pochi sanno, al di fuori della Lombardia, che esiste anche un luogo ben preciso dove quel formaggio è nato.

L’EXPO 2015, che ha come tema l’alimentazione, sembra capitare a fagiolo per colmare questo gap e per ristabilire il legame storico tra il celeberrimo prodotto e lo sconosciuto luogo natale.

Si prevede infatti che la prossima esposizione universale, che torna a Milano dopo oltre un secolo, richiamerà 20 milioni di visitatori: forse la stima è un po’ esagerata, ma almeno l’uno per cento di queste persone potrebbe essere invogliato a venire a vedere il luogo d’origine del gorgonzola.

Cosa dovremo offrire a questi graditi ospiti? Una città accogliente, con un bel centro storico pedonalizzato, un mulino ad acqua funzionante lungo il parco della roggia Bescapera, vaste aree coltivate a foraggio, indispensabile alla produzione del formaggio che vuole essere Deco (a denominazione comunale). Ed in centro, magari in un palazzo storico affacciato sul Naviglio e sapientemente restaurato, il Museo del gorgonzola, che racconti in modo moderno e gustoso almeno 500 anni di storia della campagna irrigua lombarda e delle Prealpi, che ha prodotto questo capolavoro di formaggio orgoglio del made in Italy. Un museo che offra anche la possibilità di gustare piatti preparati con il nostro stracchino umile, forte e duttile alla preparazione di molteplici pietanze, dalle più semplici e popolari alle più raffinate. E la possibilità di gustarle, guidati e consigliati dalla filosofia di Slowfood, nell’accogliente ristorante che completerà il museo e in tante altre locande che potrebbero riaprire in città. Un progetto che ha trovato conferma e approvazione incondizionata nel Piano Territoriale Regionale d’Area “Navigli lombardi”, approvato dalla Giunta regionale il 23 dicembre 2009.

Questo è quanto ci aspettiamo di vedere realizzato grazie all’Expo: beni non effimeri ma durevoli, radicati nel nostro territorio, che siano grado di promuoverlo nel tempo creando un richiamo di qualità per un turismo attento ai suoi valori storici ed ambientali, e fonte di benessere anche economico per tutti.

Il lavoro da fare è molto e il 2015 è alle porte: occorre dunque lavorare da subito e molto seriamente per realizzare una serie di opere in grado di garantire un futuro nuovo a Gorgonzola e alla Martesana. Con il lavoro e il contributo di idee di tutti, al di fuori di provincialismi e di giochi di potere.

Queste le considerazioni di Astrov a margine della serata *Expo 2015, una concreta possibilità di sviluppo per la Martesana* del 22 febbraio u.s., organizzata dall’Amministrazione comunale di Gorgonzola.